

Armamaxa teatro

# ORLANDO

*Furiosamente Solo Rotolando*

“...Una fondamentale differenza divide gli eroi di queste storie... Ci sono quelli costruiti di pasta fatata, che più gli fioccano addosso colpi di lancia e spada e più si temprano, come se tanto ferro giovasse alla loro salute; e ci sono quelli, non meno nobili e valorosi, che essendo costruiti di pasta umana ricevono ferite che sono ferite vere e ne possono morire...”

Italo Calvino

Spettacolo inserito nel volume TRECCANI “L'ORLANDO FURIOSO NELLO SPECCHIO DELLE IMMAGINI”  
(direzione scientifica LINA BOLZONI – direzione editoriale MASSIMO BRAY)  
e nelle attività del COMITATO NAZIONALE PER IL V CENTENARIO DELL'ORLANDO FURIOSO



messo in scena e raccontato da  
**ENRICO MESSINA**

collaborazione  
alla messa in scena  
**MICAELA SAPIENZA**

tratto da  
“HRUODLANDUS  
Libera Rotolata Medioevale” di  
**ENRICO MESSINA  
ALBERTO NICOLINO**

Camicia bianca, una tromba e uno sgabello: è tutto quel che serve per raccontare le vicende dei paladini di Carlo Magno e dei terribili saraceni. All'essenzialità della scena si contrappongono la ricchezza ed i colori delle immagini evocate: accampamenti, cavalieri, dame, duelli, incantagioni, palazzi, armature, destrieri... Un vortice di battaglie ed inseguimenti il cui motore è sempre la passione, vera o presunta, per una donna, un cavaliere, un ideale. Reale trasporto o illusorio incantesimo? Sono solo storie. Storie senza tempo di uomini d'ogni tempo, in cui tutto è paradossale, iperbole, esasperazione.

Riscoprire il piacere della fabulazione e della fascinazione della parola, il senso di ascoltare delle storie e di ascoltarle assieme ad altri. Arte un tempo assai familiare alla nostra cultura, ormai trascurata se non del tutto dimenticata. Ecco perchè l'Orlando Furioso di Ariosto, che proprio dall'arte dei cantastorie prese linfa per diventare alta letteratura; ed ecco perchè il travolgente racconto che ne ha fatto Italo Calvino insieme a stralci di immagini “rubate” ad altri suoi libri come “Il Cavaliere Inesistente”. Così le parole dei canti e delle ottave di Ariosto prendono nuova vita, un po' tradite un po' ri-suonate, e la narrazione avanza tra guizzi di folgorante umorismo e momenti di grande intensità, mescolando origini, tradizioni e dialetti. Nell'appassionante lavoro di scrittura alcuni episodi sono stati ripresi, altri rielaborati, altri completamente inventati com'è nell'essenza stessa dell'arte di raccontare.

**Armamaxa teatro** - Sede legale: Via Zuretti, 11 - 71121 Foggia (FG)  
Sede operativa: Teatro Comunale di Ceglie Messapica: Via San Rocco, - 72103 Ceglie M.ca (BR)  
[info@armamaxa.it](mailto:info@armamaxa.it) - [facebook.com/ArmamaxaTeatro](https://facebook.com/ArmamaxaTeatro) - [facebook.com/armamaxa.residenza](https://facebook.com/armamaxa.residenza)



Allo spettacolo è stato dedicato ampio spazio nel saggio “La Fortuna dell’Orlando Furioso nelle Arti Performative” curato della dott.ssa Francesca Bortoletti e contenuto nel prestigioso volume “L’ORLANDO FURIOSO NELLO SPECCHIO DELLE IMMAGINI” con la Direzione Scientifica di Lina Bolzoni, e la Direzione Editoriale di Massimo Bray, pubblicato da “ISTITUTO dell’ ENCICLOPEDIA ITALIANA GIOVANNI TRECCANI” in occasione del cinquecentenario della pubblicazione dell’ “Orlando Furioso” di Ludovico Ariosto.

## RASSEGNA STAMPA

---

“...il modo in cui Messina lo fa è eccezionale, l’espressività del suo volto è totale, producendo suoni onomatopeici tanto che lo spettatore ha la tentazione di girarsi sulla sedia per vedere se, per caso, stia arrivando un cavallo...”.

**Clara Castoldi** (La Provincia di Sondrio, 23 Agosto 2013)

“...In un serratissimo monologo di 70 minuti, l’incanto di un racconto ritmato e struggente si mescolava al canto, alla poesia, ad una comicità garbata, alla sonorità di vari dialetti...”.

**Carla Colmegna** (La Provincia di Sondrio, 15 Settembre 2010)

“...Davanti al cantastorie Enrico Messina ho visto un film animato e dall’incedere ora tragico, ora sentimentale ... un dipinto che commistiona la potenza dei chiaro-scuro di Caravaggio alle peripezie surreali e sinuose di Dalì, le pennellate inquiete di Van Gogh, le prospettive del Mantegna...”.

**nazzarosauro.blogspot.it** (27 Maggio ’08)

“...una raffinata ed accurata operazione di “alta filologia teatrale”... la grande capacità di Enrico Messina di essere ed esprimere un’atmosfera più che rappresentarla... Ecco il secondo grande merito di questo spettacolo: quello di metterci davanti ad un vero attore che ricama il testo tra un gesto e l’altro dei suoi straordinari numeri di novello cantastorie”.

**Tommaso Pasquini** (Il Trentino, 26 Maggio ’08)

“...lo straordinario lavoro mimico a cui ricorre nella sua ininterrotta opera di evocazione. Perché di pura evocazione si tratta... i tempi si dilatano, dunque, esplode la fabula e si estendono gli spazi. All’infinito”.

**Vittorio Nava** (La Voce d’Italia, 4 Novembre 2006)

“...L’attore narratore è come un dipinto astratto che permette di vedere nell’etere le gesta di eroi e cavalieri... i personaggi nella mappa testuale dell’attore-autore galoppo in una foresta di artificio lessicale e si trasformano... le maschere gestuali assunte di volta in volta dall’interprete pugliese rappresentano uno dei punti di forza dello spettacolo...”.

**Margherita Coppola** (Il Roma, 30 Novembre 2006)

“...sapendo far ridere ed emozionare, mescolando alta letteratura e modi popolari, gusto del fantastico e piacere descrittivo, sempre in una condizione ilare e fiabesca. Anche se non mancano momenti di stupefatta commozione... davvero un eccellente lavoro, rigoroso, fresco, di grande intensità comunicativa.”

**Valeria Ottolenghi** (Gazzetta di Parma, 30 Giugno 2003)

“...uno spettacolo impalpabile come le favole, che rivivono sulla scena riscuotendo applausi convinti...”

**Nico Nanni** (Il Gazzettino, 3 Agosto 2002)

“...la narrazione teatrale è messa in “cornice” e diventa racconto di un racconto, distillando la vivacità, il senso del divertimento, il piacere che prende che riesce a sbrigliare la fantasia...”.

**Pier Giorgio Nosari** (Eco di Bergamo 4 Aprile ’00)

“...una partitura dal ritmo tanto serrato da risultare avvolgente per il pubblico quanto la tela di un ragno... riuscendo a raggiungere una comunicazione totale, molto efficace ...”

**Francesco De Leonardis** (Brescia Oggi, 12 Settembre ’98)

Lo spettacolo da debuttato nel 1998 ed è stato rappresentato in tutta Italia, in occasione dei principali Festival teatrali Nazionali, nelle stagioni di prosa e per ragazzi. In occasione delle manifestazioni per la celebrazione del V Centenario dell'Orlando Furioso, è stato ospite di:

Columbia University di New York presso l'Italian Academy House  
University College of London  
Ambasciata italiana di Berlino  
Istituto di Cultura Italiano di Londra  
Istituto di Cultura Italiano di Madrid

---

### SCHEDA TECNICA

lo spettacolo può essere facilmente rappresentato ovunque vi sia un "luogo per raccontare"

condizioni tecniche ideali:

palco o pedana (dim. min. 2 x 2) + quadratura nera

piazzato fisso con 6/8 proiettori da 1000 Kw

in caso di rappresentazione all'aperto in uno spazio non raccolto impianto audio voce  
una persona per l'inizio e la fine dello spettacolo

---

### IMMAGINI / VIDEO

video teaser 2'41"

[http://youtu.be/c2M5rqR\\_Ee4](http://youtu.be/c2M5rqR_Ee4)

video integrale 1h 03'

<http://youtu.be/XwgfPJmw2aQ>

immagini: <https://flic.kr/s/aHskmVDnAM>

---

### CONTATTI

**Armamaxa teatro:** Maria Assunta Salvatore +39 349 8430763 - [m.salvatore@armamaxa.it](mailto:m.salvatore@armamaxa.it)